

GUIDA ALL'ICEF

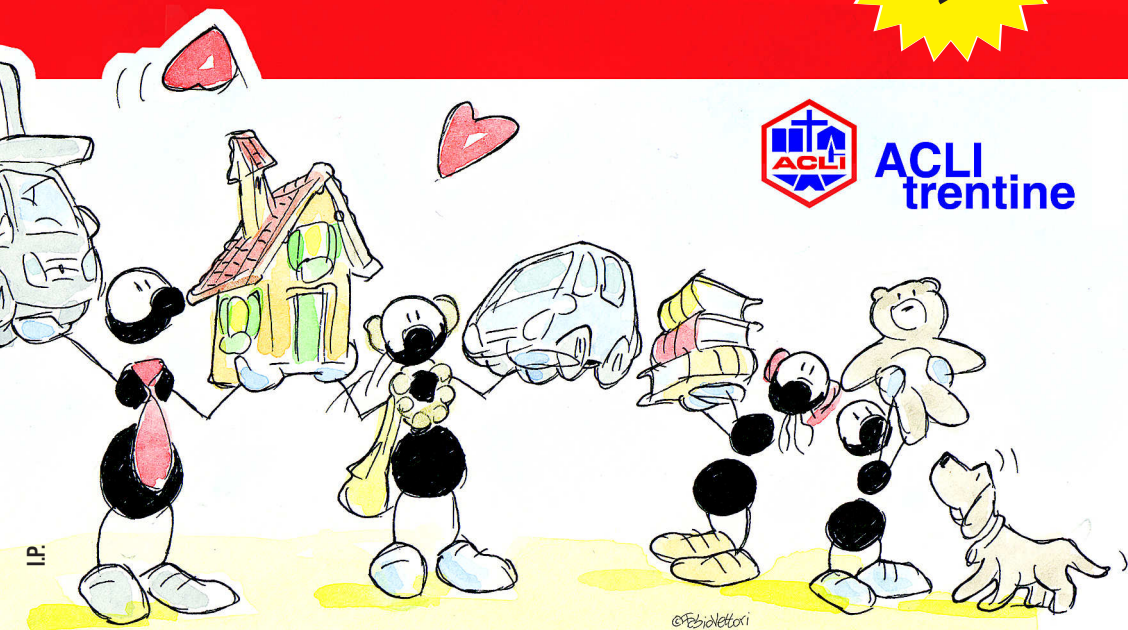
STRUMENTO PER L'EQUITÀ SOCIALE

www.acliservizi.it

EDIZIONE
2010



ACLI
trentine



Negli ultimi anni l'ICEF è entrato nelle case di migliaia di famiglie trentine: gran parte delle politiche tariffarie e sociali della Provincia Autonoma di Trento, infatti, sono collegate a questo strumento di valutazione della "condizione economica" dei nuclei familiari.

In un contesto di sempre minori risorse, gli enti locali sono chiamati a due sfide: quella della maggior equità e quella della miglior efficienza; da un lato i sussidi e le agevolazioni devono essere indirizzati a coloro che dispongono di minori mezzi, dall'altro vanno evitati sprechi e diseconomie.

La scelta dello strumento con cui selezionare i soggetti beneficiari delle agevolazioni e delle prestazioni sociali è quindi molto importante e delicata: rispetto ad altri indicatori utilizzati nel resto d'Italia, l'ICEF rappresenta una soluzione senza dubbio di maggior equità in grado anche di tener conto delle peculiarità socio-economiche e culturali del Trentino.

Con questa breve e aggiornata Guida, le Acli Trentine vogliono offrire una semplice e concreta informazione sull'ICEF e sulla sua applicazione.

Saper utilizzare gli strumenti a disposizione dei propri diritti, infatti, genera cittadini maturi e consapevoli, capaci di interpretare i valori della solidarietà e della sussidiarietà.

Arrigo Dalfovo
Presidente Provinciale
Acli trentine

Cosa è l'ICEF

L'Indicatore della Condizione Economica Familiare, ICEF, è un insieme di dati ed informazioni di natura reddituale, patrimoniale ed anagrafica che, combinati sulla base di parametri e meccanismi di calcolo, consentono di misurare la condizione economica di un nucleo familiare.

Dal **1° luglio 2010** sono state introdotte alcune novità nella determinazione dell'ICEF che, nel tempo, è stato applicato ad un numero sempre maggiore di interventi tra i quali:

- Assegno Regionale al Nucleo Familiare;
- Tariffe Diritto allo Studio (trasporto e mensa scolastica);
- Accesso all'Assistenza Odontoiatrica;
- Buoni di Servizio;
- Fondo Valorizzazione Giovani (borse di studio e prestiti d'onore);
- Edilizia abitativa pubblica (accesso alloggi Itea, contributo su canone di locazione e verifica annuale dei requisiti per gli inquilini Itea);
- Edilizia abitativa agevolata (contributi per acquisto, costruzione o ristrutturazione);
- Borse di studio erogate dall'Opera Universitaria;
- Determinazione dell'importo delle tasse di iscrizione all'Università di Trento;
- Tariffa Servizio Muoversi;
- Borse FSE;
- Tariffa prolungamento orario scuola infanzia;
- Contributi per abbattimento barriere architettoniche.

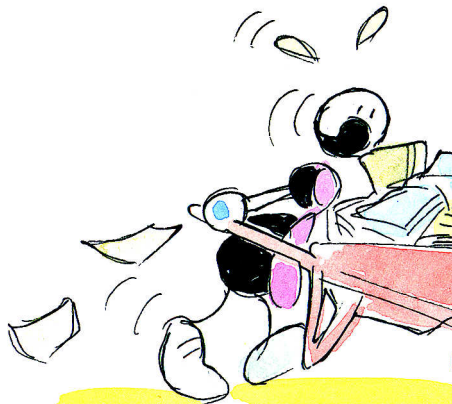
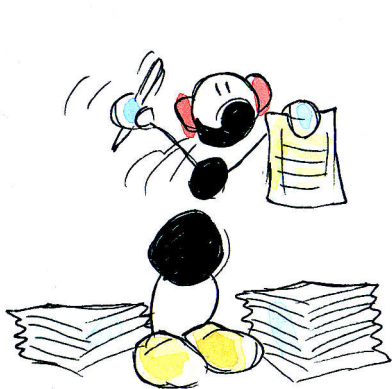


Elementi di valutazione

La determinazione dell'ICEF comporta la valutazione di alcuni elementi con riferimento a ciascun componente il nucleo familiare:

- il reddito: è costituito dall'insieme delle entrate, rilevanti o meno fiscalmente, conseguite da un soggetto, in un determinato periodo;
- le deduzioni: si tratta dei costi sostenuti da un soggetto nell'arco di un determinato anno quali, ad esempio, le spese sanitarie, le spese di istruzione, le imposte, l'affitto, gli interessi sui mutui;
- il patrimonio: è l'insieme dei beni immobiliari (fabbricati e terreni) e mobiliari (conti correnti, titoli di stato, partecipazioni azionarie, ecc.) posseduti da un soggetto.

Rilevano, inoltre, nella determinazione dell'ICEF, la composizione del nucleo familiare, i gradi di parentela tra i vari componenti ed il richiedente l'agevolazione e la presenza di condizioni soggettive considerate di "disagio".



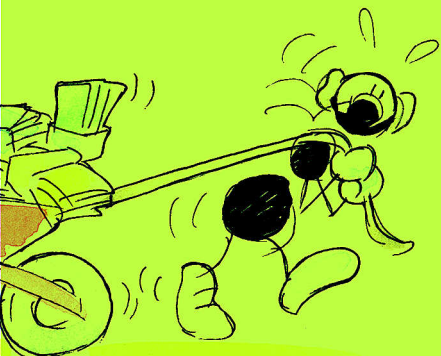
Redditi rilevanti

Ai fini dell'ICEF il concetto di reddito ha una rappresentazione più ampia rispetto a quella comunemente adottata dal sistema fiscale.

Concorrono alla formazione del reddito da valutare tutte le entrate, aventi carattere di normalità, che contribuiscono a mantenere un determinato standard di vita e livello dei consumi.

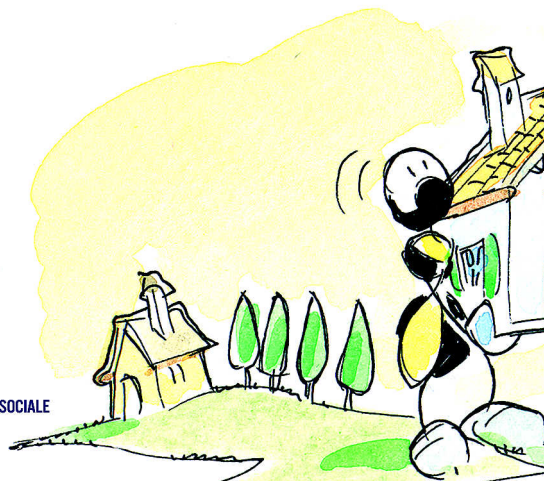
Vengono considerate le seguenti entrate:

- redditi fiscalmente rilevanti quali redditi di lavoro dipendente ed assimilati, redditi di pensione, redditi da attività di lavoro autonomo non abituale, ed altri redditi "diversi";
- redditi da impresa agricola che vengono valutati sulla base di valori standard derivati, per tipo di coltura e per tipo di bestiame, da apposite tabelle di riferimento;
- redditi da impresa individuale o lavoro autonomo desunti dai relativi dichiarativi fiscali eventualmente ricondotti ai valori di congruità previsti dagli studi di settore o dai parametri;
- redditi da partecipazione. Rappresentano reddito le entrate derivanti da impresa familiare, da partecipazione in società di persone, da associazione in partecipazione nonché, in taluni casi, quelli da partecipazioni in società di capitali;



- fonti di entrata non rilevanti ai fini fiscali quali le pensioni agli invalidi civili, le pensioni sociali, le indennità di accompagnamento, le borse di studio, le rendite INAIL per invalidità permanente, gli assegni periodici percepiti dall'ex coniuge per il mantenimento dei figli, l'Assegno Regionale al Nucleo Familiare, il contributo erogato dalla Provincia Autonoma di Trento a sostegno delle famiglie per le spese di riscaldamento, il reddito di garanzia, ed altri ancora.

Non sono, invece, rilevanti i trattamenti di fine rapporto, gli arretrati soggetti a tassazione separata, i redditi soggetti a ritenuta alla fonte a titolo d'imposta o ad imposta sostitutiva, le entrate derivanti da risarcimenti danni, le entrate da vincite, le somme erogate alla generalità dei soggetti a titolo di "bonus fiscali", e le somme corrisposte a titolo di pensione, assegni ed indennità a favore degli invalidi di guerra.



Le deduzioni dal reddito

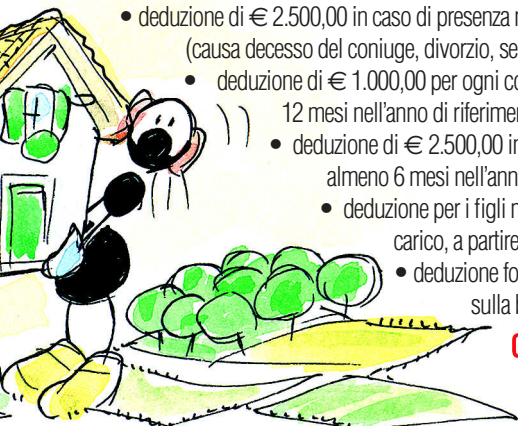
Dal reddito complessivo lordo del nucleo familiare, determinato sommando i redditi di tutti i componenti tenendo conto dei gradi di parentela tra gli stessi ed il richiedente l'agevolazione, sono ammesse in deduzione le seguenti spese sostenute nell'anno:

spese mediche, spese funebri, spese di istruzione, contributi previdenziali ed assistenziali, contributi versati alle forme pensionistiche complementari, assegni corrisposti al coniuge ed ai figli in conseguenza di separazione legale, imposte dovute per l'anno di riferimento (imposte sui redditi, addizionali regionali e comunali, Irap), canone di locazione, interessi su mutuo ipotecario o chirografario per la costruzione o l'acquisto dell'abitazione principale (anche non fiscalmente detraibili per mancato rispetto dei termini previsti dalla normativa per il riconoscimento della detrazione fiscale).

Possono essere altresì dedotte le spese non indicate nelle dichiarazioni dei redditi perché omesse per errore ovvero per mancata convenienza fiscale.

In aggiunta alle suddette spese, sono riconosciute ulteriori deduzioni:

- deduzione del 10% per i redditi di lavoro dipendente con limite individuale di € 2.500,00;
- deduzione del 5% per i redditi di lavoro autonomo professionale e d'impresa con limite individuale di € 1.250,00;
- deduzione di € 2.500,00 in caso di presenza nel nucleo familiare di un solo genitore e almeno un figlio minore (causa decesso del coniuge, divorzio, separazione da almeno 3 anni o genitore non coniugato);
- deduzione di € 1.000,00 per ogni componente di sesso femminile che ha svolto attività lavorativa per 12 mesi nell'anno di riferimento per i nuclei composti da almeno due soggetti;
- deduzione di € 2.500,00 in presenza di figli minori con entrambi i genitori lavoratori per almeno 6 mesi nell'anno di riferimento;
- deduzione per i figli minori o di età inferiore a 25 anni se studenti e fiscalmente a carico, a partire dal terzo;
- deduzione forfetaria per ogni componente non autosufficiente, determinata sulla base della relativa classe di non autosufficienza.



Il patrimonio mobiliare

Come detto, un elemento di valutazione per l'ICEF è il patrimonio. La ricchezza del soggetto, quindi, è pesata anche sulla consistenza delle sue disponibilità quali i depositi bancari e postali, i titoli di stato, le obbligazioni, i certificati di deposito e credito, le azioni, le partecipazioni non qualificate in società quotate, i contratti di capitalizzazione, i contratti di assicurazione mista sulla vita, le polizze vita con finalità finanziaria, i finanziamenti dei soci alle società cooperative ed altri valori mobiliari di analoga natura.

06

Per ciascun elemento del patrimonio mobiliare sono definiti i valori da dichiarare. Per i conti correnti, ad esempio, viene considerata la giacenza media annua calcolata sulla base delle giacenze trimestrali o semestrali, mentre per i titoli di stato viene considerato il valore nominale dei titoli posseduti al 31 dicembre dell'anno di riferimento o, in alternativa, il valore di mercato rilevato alla stessa data.

Sono esclusi dalla valutazione i patrimoni accumulati su fondi pensioni chiusi o aperti, in quanto non sono immediatamente disponibili.

Questi valori incidono nei meccanismi di calcolo in maniera differente sulla base del grado di parentela tra il soggetto titolare del patrimonio ed il soggetto richiedente la prestazione e sulla base di alcuni indici che hanno lo scopo di proiettare in termini di entrate il patrimonio stesso.

È importante sottolineare che il patrimonio mobiliare di ciascun soggetto è comunque considerato al netto di una soglia di non dichiarabilità fino ad € 5.000,00. L'ente erogatore ha poi facoltà di individuare un'ulteriore franchigia sul patrimonio complessivo del nucleo familiare in considerazione delle caratteristiche della singola agevolazione o prestazione sociale.



Il patrimonio immobiliare

L'altra componente del patrimonio è rappresentata dagli immobili posseduti nel territorio nazionale al 31 dicembre dell'anno preso a riferimento. Rientrano nel concetto di patrimonio immobiliare i terreni, le aree edificabili ed i fabbricati.

Il valore di riferimento è quello considerato ai fini dell'ICI, modulato, ancora una volta, sulla base del grado di parentela tra il soggetto titolare del patrimonio ed il soggetto richiedente la prestazione. Rileva, inoltre, la tipologia di diritto esercitato sull'immobile: piena proprietà, nuda proprietà, diritto di usufrutto, diritto di abitazione, ecc..

Per i terreni agricoli è prevista una franchigia di non dichiarabilità per ogni soggetto fino ad € 4.687,50.

In linea generale, dal patrimonio immobiliare è escluso il valore dell'unità immobiliare utilizzata quale abitazione di residenza del nucleo familiare e relative pertinenze. L'ente erogatore, anche in questo caso, ha la possibilità di valutare l'abitazione principale e le pertinenze per la parte eccedente una determinata franchigia.

Sono altresì esclusi i beni strumentali utilizzati direttamente dal proprietario nell'esercizio di un'attività, ovvero utilizzati da terzi a titolo gratuito in base a un contratto registrato.

Il meccanismo di calcolo prevede, poi, una trasformazione del valore del patrimonio immobiliare in reddito equivalente.

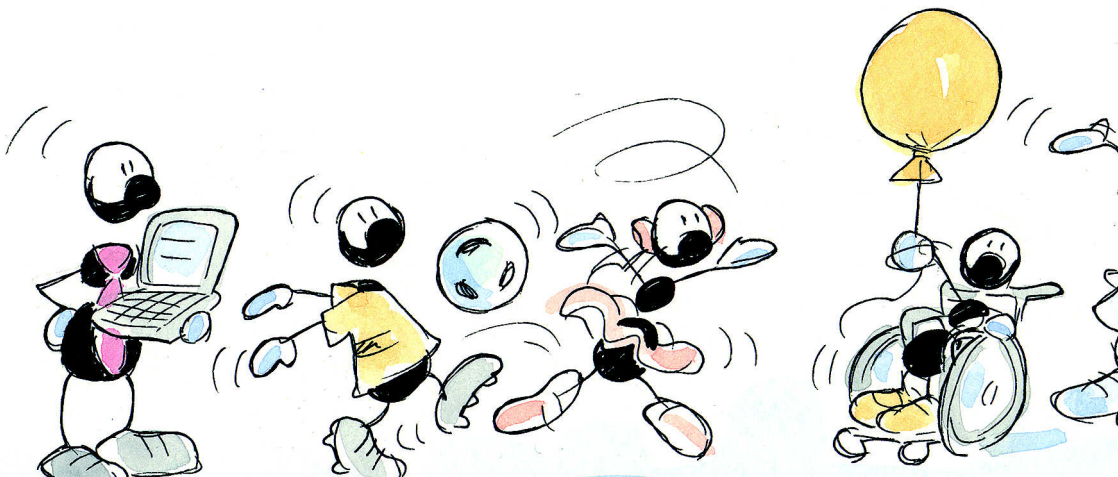


Composizione del nucleo familiare

Per ogni componente il nucleo familiare vanno rilevati gli elementi fin qui trattati. L'ICEF, tuttavia, rappresenta un misuratore della ricchezza del nucleo familiare. La caratteristica di questo indicatore, che tra l'altro lo distingue fortemente dal quello nazionale (ISE), è che la composizione del nucleo familiare può cambiare sulla base delle caratteristiche e degli obiettivi delle singole agevolazioni o prestazioni sociali. Ad esempio, ai fini della partecipazione alla spesa per la retta di una casa di riposo potrebbe essere preso a riferimento un nucleo familiare composto non solo dall'anziano interessato ma anche dai figli non conviventi.

08

Per consentire una non distorta comparazione tra la condizione economica di nuclei familiari diversi da un punto di vista quantitativo (più o meno componenti) e qualitativo (presenza di situazioni di disagio) sono previsti alcuni parametri rappresentati dalla cosiddetta "scala di equivalenza" oltre al già citato sistema di deduzioni. A titolo esemplificativo, un nucleo familiare composto da tre soggetti avrà una rappresentazione della capacità economica diversa da un nucleo familiare analogo nel quale è presente, però, un soggetto diversamente abile.



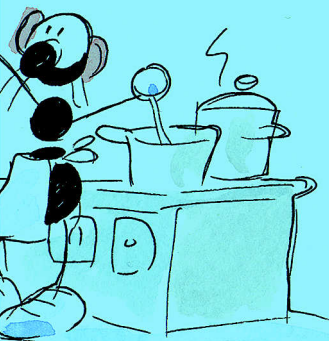
La flessibilità dell'ICEF

Abbiamo più volte evidenziato che la caratteristica più apprezzabile dell'ICEF è la adattabilità dello strumento sulla base della politica sociale per cui viene utilizzato. Infatti, gli elementi di valutazione per il riconoscimento del contributo per l'acquisto della prima casa sono differenti rispetto a quelli per consentire l'accesso agevolato ad un servizio di prima necessità: nel primo caso, si presume che il nucleo familiare in procinto di acquistare la prima casa abbia una seppur minima disponibilità di risparmio; nel secondo caso, l'indicatore dovrà essere orientato a verificare il grado di povertà del nucleo familiare.

Per garantire tutto questo, l'ente erogatore può incidere sui seguenti elementi:

- composizione del nucleo familiare;
- anno di riferimento per reddito e patrimonio da dichiarare (comunque coincidenti);
- eventuali voci da non considerare nel calcolo del reddito;
- definizione delle franchigie del patrimonio mobiliare ed immobiliare;
- percentuali di ponderazione di reddito e patrimonio in base ai gradi di parentela;
- indici e scaglioni di conversione da patrimonio a reddito equivalente.

Oltre a questi elementi propri dell'ICEF, la domanda agevolativa può prevedere la richiesta di dati e di informazioni utili a determinare l'accesso o la misura della prestazione o della agevolazione (ad esempio, ai fini dell'ottenimento di una borsa di studio potranno essere rilevanti i meriti scolastici).



Fonte dati e controlli

Il soggetto interessato è chiamato a reperire, per ciascun componente il nucleo familiare, non solo la tradizionale documentazione di carattere fiscale, ma anche quella dalla quale desumere, ad esempio, la consistenza del patrimonio mobiliare, i redditi esenti, ecc.. Per una più agevole individuazione della documentazione utile alla compilazione della dichiarazione ICEF può essere consultato il sito internet **www.acliservizi.it**.

10

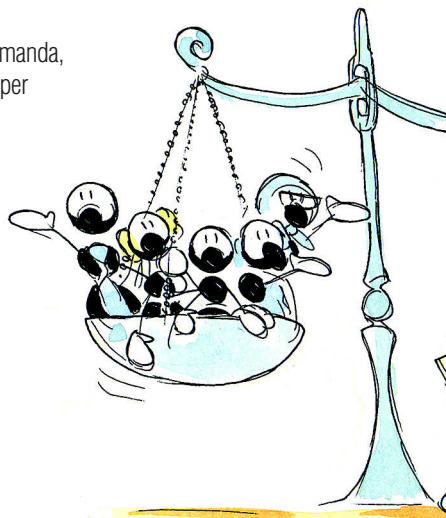
La dichiarazione ICEF è resa nella forma di autocertificazione ai sensi degli articoli 46 o 47 del DPR 28 dicembre 2000, numero 445. Pertanto, ciascuna dichiarazione può essere sottoscritta dal singolo componente il nucleo familiare o da un solo soggetto per conto di tutti i componenti.

Il rilascio di dichiarazioni non veritiere è punito con sanzioni penali.

Dal **1° luglio 2009** il controllo sulla veridicità delle dichiarazioni ICEF è svolto in forma centralizzata da un Nucleo di controllo, che può attivare la procedura di verifica, di norma su dichiarazioni ICEF collegate all'avvenuta concessione di un beneficio, sulla base di diversi criteri e modalità.

A tal fine, è prevista l'indicazione, nella dichiarazione ICEF o nella domanda, di alcuni dati non influenti sul calcolo dell'Indicatore ma significativi per stabilire una relazione tra indici di consumo e livello di reddito (ad esempio, la superficie calpestabile dell'abitazione di residenza e il numero di autoveicoli posseduti). Inoltre, con la sottoscrizione della dichiarazione ICEF, gli interessati autorizzano la Provincia Autonoma di Trento ad acquisire dai gestori delle utenze domestiche, i dati relativi ai consumi di elettricità, gas e acqua.

Senza dubbio l'azione di controllo risulta non solo legittima ma irrinunciabile in un processo di redistribuzione di risorse pubbliche.



Come presentare le dichiarazioni ICEF e le domande

I cittadini interessati possono presentare le dichiarazioni ICEF, o richiederne l'aiuto alla compilazione, esclusivamente tramite enti accreditati dalla Provincia Autonoma di Trento.

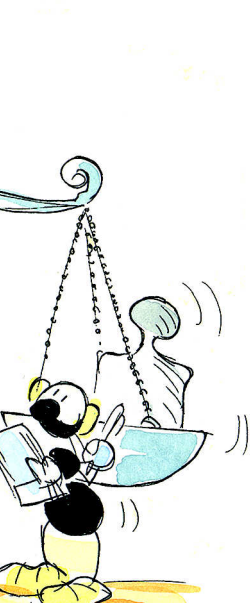
Nel caso di presentazione di più domande nel corso dell'anno, può essere utilizzata la medesima dichiarazione ICEF.

Acli Servizi Trentino s.r.l., società promossa dalle ACLI trentine e che opera in convenzione con il Caf ACLI, è accreditata per lo svolgimento del servizio di acquisizione ed elaborazione delle dichiarazioni ICEF e delle eventuali domande di accesso alle agevolazioni o prestazioni sociali.

Gli operatori delle ACLI, con la consueta preparazione e professionalità, sono a disposizione gratuitamente su appuntamento. Di seguito sono riportati gli indirizzi delle sedi ACLI che, anche in questo caso, garantiscono una capillare presenza sul territorio:

TRENTO	Galleria Tirrena, 10	tel. 0461.274911
ARCO	Piazza Marchetti, 5	tel. 0464.510945
BORGO VALSUGANA	Via al Pra, 1	tel. 0461.757050
CAVALESE	Via Cauriol, 7	tel. 0462.235071
CLES	Via Marconi, 54	tel. 0463.424648
FIERA DI PRIMIERO	Piazza Battisti, 12	tel. 0439.762960
LAVIS	Via Zanella, 5	tel. 0461.249070
MEZZOLOMBARDO	Via Degasper, 63	tel. 0461.609203
MORI	Via Battisti, 15	tel. 0464.919122
PERGINE VALSUGANA	Piazza Serra, 6	tel. 0461.538078
RIVA DEL GARDA	Piazza Cavour, 12	tel. 0464.559413
ROVERETO	Via Bezzi, 28	tel. 0464.437895
TIONE DI TRENTO	Viale Dante, 6	tel. 0465.326082
VEZZANO	Via Roma, 42	tel. 0461.340717

Inoltre, gli operatori delle ACLI saranno presenti, previo appuntamento, a Trento presso i recapiti di **GARDOLO** e **VIA VITTORIO VENETO** (tel. 0461.274911), ad **ALA** (tel. 0464.437895), a **POZZA DI FASSA** (tel. 0462.235071) e a **STORO** (tel. 0465.326082).



Parole utili

ABITAZIONE PRINCIPALE

È l'abitazione posseduta a titolo di proprietà o di altro diritto reale e abitata abitualmente dal contribuente e/o dai suoi familiari.

ACLI

Associazioni Cristiane Lavoratori Italiani.

AUTOCERTIFICAZIONE

Dichiarazione che può essere prodotta in sostituzione delle normali certificazioni rilasciate dalla pubblica amministrazione per attestare la propria situazione giuridica, ad esempio: luogo e data di nascita, residenza, cittadinanza, stato di famiglia, nascita di figli, posizione agli effetti degli obblighi militari, ecc..

CAF (Centro di Assistenza Fiscale)

Organizzazione, iscritta in un apposito Albo tenuto dall'Agenzia delle Entrate, che svolge attività di assistenza fiscale nei confronti dei contribuenti che ne fanno richiesta.

CUD

Certificazione valida sia ai fini tributari che previdenziali, consegnata ai lavoratori dipendenti e pensionati e a coloro che percepiscono redditi assimilati a quelli di lavoro dipendente.

DICHIARAZIONE DEI REDDITI

È l'atto attraverso il quale il contribuente comunica la propria situazione reddituale. La dichiarazione dei redditi deve essere presentata da tutte le persone che l'anno precedente hanno prodotto redditi fiscalmente rilevanti.

ENTE ACCREDITATO

Soggetto in possesso dei requisiti richiesti dalla Provincia Autonoma di Trento e deputato a raccogliere, compilare e trasmettere le dichiarazioni ICEF.

ENTE EROGATORE

Soggetto che eroga una determinata prestazione agevolata e che stabilisce i requisiti di fruizione della stessa.

FRANCHIGIA

Soglia del reddito, del patrimonio mobiliare ed immobiliare esclusa dalla valutazione ai fini ICEF.

ICI (Imposta Comunale sugli Immobili)

Imposta, di pertinenza dei Comuni, che colpisce il possesso di fabbricati, aree fabbricabili e terreni agricoli.

IRPEF (Imposta sul Reddito delle Persone Fisiche)

Principale imposta diretta del nostro sistema tributario. È personale (perché colpisce tutti i redditi prodotti dalle persone fisiche), progressiva (perché si applica con aliquote crescenti per scaglioni di reddito). Soggetti passivi sono tutte le persone fisiche, residenti e non nel territorio dello Stato. Per queste ultime colpisce solo i redditi prodotti in Italia.

ISE

Indicatore della Situazione Economica utilizzato a livello nazionale.

POLITICHE EQUITATIVE

Interventi volti a tutelare i cittadini che si trovano in situazioni economiche disagiate.

VALORE DEI FABBRICATI

Ai fini Ici, è determinato dalla rendita catastale rivalutata e moltiplicata per un determinato coefficiente: 100 (se si tratta di fabbricati classificabili nei gruppi A, B o C, con esclusione delle categorie A/10 e C/1); 50 per quelli classificati nel gruppo catastale D e nella categoria A/10; 34 se si tratta di fabbricati classificati nella categoria C/1.

Hanno collaborato alla realizzazione di questo volume:

Acli Servizi Trentino s.r.l.:

+ Enrico Bagozzi, Responsabile Organizzazione e Sviluppo

+ Morena Facchini, Responsabile Servizi Assistenza Fiscale

+ Michele Mariotto, Direttore

+ art director Gabriele Dalla Costa

+ graphic and concept - www.archimede.nu

+ illustrator Fabio Vettori - www.fabiovettori.com



Valori che contano.

convenzionato con:
Acli Servizi Trentino s.r.l.

38122 Trento
Galleria Tirrena, 10
Numero Unico 199.199.730*
Tel. 0461.274911
Fax 0461.274910

www.acliservizi.it

in collaborazione con



**Casse Rurali
Trentine**

